

3. Gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento, nel tessuto consolidato TCR2.2 intensivo, dovranno rispettare i seguenti indici e parametri:
 - $I_f = 1,5$ mc./mq.
 - $R_c = 50\%$ di S_f
 - $H = 11,5$ ml.
4. Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e gli interventi di nuova edificazione valgono le prescrizioni di cui al CAPO XVIII COMPONENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO.

Art. 22 TCR3 - Tessuto consolidato soggetto ad ambito di recupero residenziale vigente

1. Tale ambito comprende aree sottoposte a Piano Attuativo o altro strumento attuativo vigente alla data di adozione del presente Piano di Governo del Territorio. L'edificazione, fino alla scadenza della convenzione in essere è subordinata al rispetto delle modalità definite dal Piano Attuativo e/o altro strumento attuativo vigente, delle relative previsioni planivolumetriche, nonché delle condizioni contenute nella relativa convenzione.
2. Alla data della scadenza della convenzione, qualora il Recuperante non abbia adempiuto a tutti gli obblighi convenzionali, è facoltà dell'Amministrazione Comunale subordinare il rilascio dei titoli abilitativi alla stipula di una nuova Convenzione con l'Amministrazione Comunale che valuti, secondo i parametri del Piano dei Servizi, le ricadute in termini di servizi e di compensazioni paesaggistiche ed ambientali del carico insediativo residuo e definisca pertanto l'adeguamento delle aree a servizi e le compensazioni paesaggistiche ed ambientali.
3. Le destinazioni principali, complementari od accessorie e compatibili ed i relativi eventuali limiti dimensionali definite all'allegato 1 al presente documento costituiscono di riferimento nella definizione di un'eventuale nuova convenzione. Nel periodo di vigenza del Piano Attuativo in essere valgono le destinazioni ammesse dal piano stesso.

Art. 23 TCR4 - Tessuto consolidato soggetto ad ambito di recupero residenziale

1. Tale ambito comprende aree edificate del tessuto consolidato e individuate nel DdP come ambito di recupero di iniziativa privata con prevalente destinazione residenziale.
2. Per tali ambiti sono considerati prescrittivi i contenuti delle schede d'ambito di cui al documento *"R3- Scenario strategico di piano"*.
3. Il Piano Attuativo prescritto per tali ambiti è di seguito indicato:
 - ARR1 e ARR2 : Piano di Recupero;
 - ARR3: Piano di Lottizzazione.

Art. 24 TCR5 - Tessuto consolidato soggetto ad ambito di trasformazione residenziale vigente

1. Tale ambito comprende aree sottoposte a Piano Attuativo o altro strumento attuativo vigente alla data di adozione del presente Piano di Governo del Territorio. L'edificazione, fino alla scadenza della convenzione in essere è subordinata al rispetto delle modalità definite dal Piano Attuativo e/o altro strumento attuativo vigente, delle relative previsioni planivolumetriche, nonché delle condizioni contenute nella relativa convenzione.

2. Alla data della scadenza della convenzione, qualora il Lottizzante non abbia adempiuto a tutti gli obblighi convenzionali, è facoltà dell'Amministrazione Comunale subordinare il rilascio dei titoli abilitativi alla stipula di una nuova Convenzione con l'Amministrazione Comunale che valuti, secondo i parametri del Piano dei Servizi, le ricadute in termini di servizi e di compensazioni paesaggistiche ed ambientali del carico insediativo residuo e definisca pertanto l'adeguamento delle aree a servizi e le compensazioni paesaggistiche ed ambientali.
3. Le destinazioni principali, complementari od accessorie e compatibili ed i relativi eventuali limiti dimensionali definite all'allegato 1 al presente documento costituiscono di riferimento nella definizione di un'eventuale nuova convenzione. Nel periodo di vigenza del Piano Attuativo in essere valgono le destinazioni ammesse dal piano stesso.

Art. 25 Verde privato

1. Tali aree comprendono parchi, giardini e orti di pertinenza di un lotto residenziale.
2. In tali aree è ammessa la manutenzione ordinaria dei rustici storici esistenti. I box precari esistenti dovranno essere demoliti.
3. E' ammessa esclusivamente la realizzazione impianti ed attrezzature per il gioco, vani di ricovero per animali domestici e attrezzi per il giardino. Le costruzioni non possono avere altezza netta interna superiore a m 2,50 e devono rispettare il rapporto di copertura specifico del 2%.
4. La realizzazione delle attrezzature di cui al precedente comma dovrà comunque far salva la predominante destinazione a verde delle aree, nonché la corretta conservazione e salvaguardia del patrimonio arboreo esistente.
5. Gli ambiti di cui al presente articolo dovranno essere piantumati secondo quanto prescritto all'Art. 91 *Tutela e sviluppo del verde*.

Art. 26 Ambiti da destinarsi a verde privato all'interno degli ATR e ARR

1. Tale ambito comprende aree interne ad Ambiti di trasformazione e recupero previsti dal P.G.T. e che devono essere mantenute a verde pertinenziale degli edifici ivi previsti.
2. L'edificazione consentita nelle zone di concentrazione volumetrica interne agli Ambiti di trasformazione e recupero nelle modalità e nei termini previsti dal Documento di Piano, potrà avvenire a confine tra la zona di concentrazione volumetrica e l'ambito da destinarsi a verde privato di cui al presente articolo.
3. Gli ambiti di cui al presente articolo dovranno essere piantumati secondo quanto prescritto all'Art. 91 *Tutela e sviluppo del verde*, prima della richiesta di agibilità degli edifici dei quali costituiscono pertinenza.

Art. 27 Norme generali relative al tessuto consolidato produttivo (TCP1)

1. Ogni insediamento ammesso dovrà garantire, anche mediante specifici impianti tecnologici, la compatibilità con le disposizioni legislative vigenti degli scarichi e dei fumi e i parametri emessi dalle autorità competenti. Pertanto ogni processo produttivo insediato, insediabile o la sua modificazione dovrà essere notificata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune mediante la presentazione della Segnalazione certificata di inizio attività S.C.I.A.